

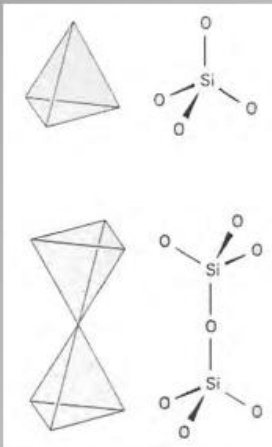


L'amianto nelle tubazioni dell'acqua

Simona Lauri OTA Milano

Intervista a Antonio Dal Cin ex militare della Guardia di Finanza, vittima del dovere, coordinatore nazionale dell'Osservatorio Nazionale ONA Onlus

AMIANTO E ASBESTO



è il nome generico con cui si indicano un **gruppo di sei minerali silicati**, idratati, a struttura cristallina, i cui elementi di base sono aggregati di **fascetti di fibre** costituiti a loro volta da migliaia di **fibrille**;

i sei silicati sono: il **crisotilo** dal minerale fibroso **serpentino** e i cinque minerali fibrosi **anfiboli** chiamati **actinolite, amosite, antofillite, crocidolite e tremolite**.



minerale di asbesto (crocidolite)

fibre di amianto
Prodotte dalla
Lavorazione
dell'asbesto



Continua questo mese l'intervista ad Antonio Dal Cin ex militare della Guardia di Finanza, malato di *asbestosi pleurica* per causa di servizio e **riconosciuto vittima del dovere**, che da anni è **schierato a fianco dell'avv. Ezio Bonanni**, presidente dell'Osservatorio Nazionale sull'Amianto ONA Onlus.

L'Osservatorio Nazionale sull'Amianto - ONA ONLUS è un'associazione di utilità sociale, accreditata dal Ministero della Salute nell'Elenco in rete del volontariato della salute.

Si è costituita dieci anni fa ed ha raccolto l'adesione delle vittime, dei loro familiari, ma anche di tanti cittadini, uomini e donne, lavoratori dipendenti e liberi professionisti, studenti e professori malati di asbestosi in tutto il territorio nazionale. **L'amianto è stato messo al bando con la Legge 27 marzo 1992 e successive modifiche ed integrazioni**, ma la legge fissa una soglia limite inaccettabile. **Antonio e l'avv. Ezio Bonanni stanno combattendo** per chiedere al Governo la mappatura e la bonifica di tutto il territorio nazionale.

A questi link trovate la petizione
<https://twitter.com/dalcinantonio/status/998705823818964992> e

[https://www.change.org/p/presidente-del-consiglio-amianto-chiediamo-al-governo-la-mappatura-e-bonifica-di-tutto-il-territorio-nazionale?](https://www.change.org/p/presidente-del-consiglio-amianto-chiediamo-al-governo-la-mappatura-e-bonifica-di-tutto-il-territorio-nazionale?recruiter=65606802&utm_source=share_petition&utm_medium=twitter&utm_campaign=share_petition)

[recruiter=65606802&utm_source=share_petition&utm_medium=twitter&utm_campaign=share_petition](https://www.change.org/p/presidente-del-consiglio-amianto-chiediamo-al-governo-la-mappatura-e-bonifica-di-tutto-il-territorio-nazionale?recruiter=65606802&utm_source=share_petition&utm_medium=twitter&utm_campaign=share_petition)

Fino a trent'anni fa, cioè fino all'entrata in vigore della Legge 1992, **l'amianto o asbesto era costituito da un insieme di minerali del gruppo degli inosilicati**, appartenente alle serie mineralogiche del serpentino e degli anfiboli; **molto usato per il suo basso costo soprattutto in edilizia**. E' un inosilicato (serie degli anfiboli) appartenente al gruppo dei fillosilicati. **I minerali appartenenti a questa classificazione presentano una suddivisione**

ESPOSIZIONI A FIBRE DI AMIANTO:

- **Ambienti di lavoro: D. LGS. 257/2006 con il nuovo valori limite pari a 0,1 ff/ml = 100 ff/L in MOCF, ponderato per otto ore al giorno**

Ambienti di vita: D. M. 6/9/1994 con valori guida pari a 20 ff/L in MOCF o 2 ff/L in SEM con microanalisi

SUPERAMENTO VALORI GUIDA

D. LGS. 257/2006

- In caso di superamento del valore limite di 0,1 ff/ml deve applicare le adeguate misure di protezione per i lavoratori: D.P.I. maggiormente protettivi, sorvegliare attentamente che le procedure siano seguite.
- Riverificare che gli interventi eseguiti siano stati raggiunti eseguendo ulteriori misure della concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse

longitudinale in fibrille, lunghe, flessibili e sempre più sottili e sono perciò facilmente inalabili.

Ringrazio Antonio Dal Cin per la pazienza e l'estrema gentilezza nell'avermi concesso questa intervista.

Come mai si è aspettato così tanto tempo per mettere al bando l'amianto nel nostro Paese?

I governi che si sono succeduti, si sono dimostrati conniventi con la lobby dell'amianto, tant'è che **invece di rispettare le direttive comunitarie, hanno preferito pagare le sanzioni**, ritardandone l'attuazione, così da **continuare a favorire i signori dell'amianto** che proprio in quegli anni hanno **incrementato la produzione** di materiali contenenti il minerale, **incentivandone così l'utilizzo in oltre 3.000 prodotti** ad uso comune a diretto impatto con la popolazione.



Il Legislatore italiano è consapevole del rischio morbigeno per esposizione all'amianto, ma lo ha dimenticato fino alla condanna della Corte di Giustizia Europea nel 1990, che nel definire la causa 240 dell'89, **in data 13/12/1990 condanna la Repubblica Italiana e gli impone di dare esecuzione alla direttiva comunitaria 477/83/CEE**, e così di recepirne il dettato normativo, che trova (tardiva) esecuzione solo il D. Lgs. 277/91 e con la Legge 257 del 1992. **L'Italia è stata nuovamente condannata**

dalla Corte di Giustizia Europea con la Sentenza del 15/11/2001, che ha definito la causa 49 del 2000, **sempre in materia di inadempimento di direttive comunitarie** relative alla sicurezza ed integrità fisica, e per non aver adempiuto alla Direttiva Comunitaria 89/391/CEE, cui pure fa riferimento la direttiva Comunitaria 477/83/CEE. **Pertanto, viene rivisto il complesso normativo del D. Lgs. 626/1994**, che ha recepito la direttiva dell'89 seppur solo parzialmente. **In data 09/04/2008, viene**



**BONIFICA AMIANTO SCOIBENTAZIONE CENTRALE
TERMoeLETTICA MERCURE foto archivio Studio Infusini**



definitivamente approvato il D. Lgs n° 81 del 2008 che dà attuazione alle Direttive Comunitarie 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CEE, 2003/10/CE, 2003/18/CE e 2004/40/CE **in tema di tutela della salute e nella sicurezza nei luoghi di lavoro.**

E allora... perché nel 2018 c'è ancora l'amianto nelle tubazioni dell'acqua potabile?

Per lo stesso motivo per cui **in Italia ci sono ancora 42.000 siti contaminati, che si aggiungono a più di 1.000.000 di micro siti e 40.000.000 di tonnellate contenenti amianto** e purtroppo il fenomeno epidemico ha raggiunto **circa 6.000 morti l'anno per patologie asbesto correlate.** E' la conseguenza del fatto che la L.257/92 non impone un obbligo indiscriminato di rimozione e smaltimento dei materiali già esistenti contenenti amianto, salvo che lo stato di manutenzione del medesimo ne renda evidente l'opportunità di rendere necessaria la rimozione, atteso che **"l'obbligo di smaltimento dei materiali contenenti amianto deriva dal pericolo di**

dispersione delle relative fibre dovuto ad un cattivo stato di conservazione della sostanza o ad interventi di manutenzione (vedi anche sentenza n. 6722/2010 T.A.R. Toscana, e sentenza T.A.R. Campania, Napoli, sez. V, 7 giugno 2006, n. 6786)”.

E' un paradosso... com'è possibile?

È senz'altro un paradosso, ma **cosa ancor più grave è anche il motivo per cui tuttora si continua a morire di amianto**

e siamo testimoni di una strage senza fine.

Come si può evitare di essere contaminati dall'amianto attraverso l'acqua potabile?

E' possibile solo ed esclusivamente **osservando il principio di precauzione**, ovvero, **attraverso la sostituzione delle tubature contenenti amianto**, così da poter tutelare la salute dell'uomo, e contestualmente l'acqua pubblica come risorsa e fonte di vita.



